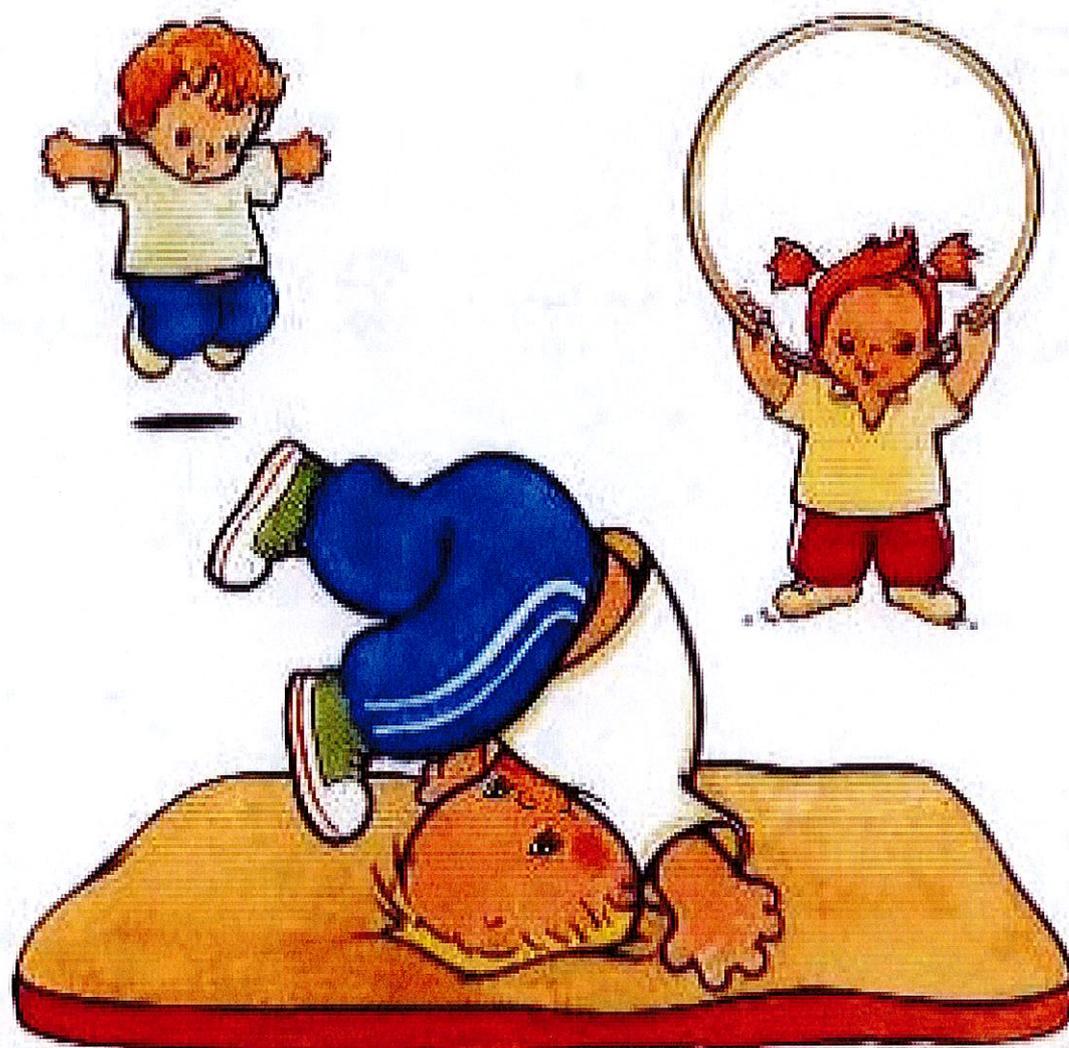


Progetto motricità



Finalità

L'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Ciò non deve essere inteso come "avviamento allo sport", ma come attività educativa che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le finalità saranno:

1. contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
2. promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)

Obiettivi formativi

Sappiamo che il bambino di 3 anni possiede uno stato mentale adatto all'acquisizione di certe interiorizzazioni e non di altre, viceversa tipiche dei bambini di 4 o di 5 anni. Riteniamo importante, sul piano metodologico, creare progetti educativi con una logica curricolare che, distinguendo fra obiettivi, contenuti e verifiche, assegni ad ogni età conquiste educative differenziate così come differenziata è la struttura mentale che le elabora. A tal proposito il nostro programma si differenzierà in tre proposte:

3 anni:

- presa di coscienza del corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo;
- esplorare l'ambiente e gli attrezzi;
- acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare,...;
- gioco nel rispetto dei compagni.

4 anni:

- consolidamento schemi motori di base;
- musica e movimento;
- proposte di lavoro a coppie.

5 anni:

- sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podolica;
- giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.



Metodologia

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; andremo a proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. Per contro, ci sforzeremo di evitare proposte psico-motorie richiedenti rigidi tecnicismi che, generalmente, conducono a stati di demotivazione.

La nostra finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cerebrale, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento. Sappiamo che sul piano neurofisiologico i suddetti obiettivi fondamentali possono essere raggiunti tramite proposte antistereotipe, nuove o problematiche che, uniche, impegnano le aree psichiche elevate a diretti controlli e precise programmazioni delle attività.